

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 174 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PERSONALE: Linee di indirizzo della Giunta Comunale per la definizione della consistenza del fondo risorse decentrate anno 2015 e direttive per la contrattazione decentrata anno 2015 - Approvazione.-

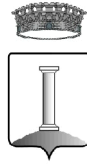
L'anno **duemilaquindici** addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore 17:10 nella residenza municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunita la Giunta Comunale.-

Eseguito l'appello risultano:

| | |
|---------------------|---|
| MARTELLETTO ALBERTO | P |
| MIGLIORINI GIOVANNI | P |
| PIUBELLO GIOVANNA | P |
| NOGARA ANDREA | P |
| ZUMERLE GIANPAOLO | P |

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE ALESSI DANIELA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

Il sig. MARTELLETTO ALBERTO, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.-



Oggetto: *PERSONALE: Linee di indirizzo della Giunta Comunale per la definizione della consistenza del fondo risorse decentrate anno 2015 e direttive per la contrattazione decentrata anno 2015 - Approvazione.-*

Proposta di delibera di iniziativa di MARTELLETTO ALBERTO.-

Preso atto che:

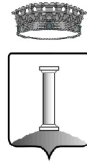
- in data 22/01/2004 veniva sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni- Autonomie Locali per il quadriennio 2002/2005 e il biennio economico 2002/2003;
- in data 09/05/2006 veniva sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni- Autonomie locali per il biennio economico 2004/2005;
- in data 11/04/2008 veniva sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni- Autonomie locali per il biennio economico 2006/2007;
- in data 31/07/2009 veniva sottoscritto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Regioni- Autonomie locali per il biennio economico 2008/2009;
- in data 29/12/2014 veniva sottoscritto il “Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per la disciplina di incentivazione delle risorse umane e della produttività anno 2014 del Comune di Colnola ai Colli”;

Visto:

- l'art. 40, comma 3 bis del D.Lgs. n. 165/2001 che così recita: “*Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'articolo 45, comma 3. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato. Essa si svolge sulle materie, con i vincoli e nei limiti stabiliti dai contratti collettivi nazionali, tra i soggetti e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono; essa può avere ambito territoriale e riguardare più amministrazioni. I contratti collettivi nazionali definiscono il termine delle sessioni negoziali in sede decentrata. Alla scadenza del termine le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione*”;
- l'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001 che così recita: “*Gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

Ritenuto di procedere alla contrattazione collettiva decentrata del personale dipendente, limitatamente all'anno 2015, secondo i criteri e i parametri del C.C.D.I. previgente, relativo all'anno 2014 sottoscritto dalle R.S.U. aziendali, dalle organizzazioni sindacali territoriali e dalla parte pubblica in data 29/12/2014;

Considerato che questo Ente nell'anno 2014 ha rispettato il Patto di stabilità interno e gli obblighi di riduzione della spesa del personale, di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006;



Considerato che l'art. 9, comma 2bis, del D.L. n. 78/2010, così come modificato dall' art. 1, comma 456, L. 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;

Preso atto che dall'anno 2015 al fondo delle risorse decentrate non si applica più il vincolo della riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio e che nel contempo, il fondo dovrà consolidare le decurtazioni operate nel quadriennio 2011/2014 sulla base delle previsioni del D.L. 78/2010 art. 9, comma 2 bis; pertanto le somme decurtate, sia per restare nel fondo 2010, sia quelle tagliate a seguito di diminuzione del personale in servizio non possono essere recuperate: tali tagli sono così diventati strutturali e permanenti;

Preso atto dunque che la base su cui calcolare il fondo 2015 è quella del 2014 e che l'anno 2014 diventa la base di calcolo per gli anni successivi.

Richiamata la circolare n. 20/2015, nella quale tra l'altro si precisa che a partire dal 1° gennaio 2015: *“le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010)”*;

Dato atto che nell'anno 2014 il Comune di Colognola ai Colli non ha applicato tali riduzioni, poiché il fondo risorse decentrate era già inferiore a quello dell'anno di riferimento (2010);

Dato atto altresì che il fondo risorse decentrate, parte stabile, potrà essere incrementato in relazione alle cessazioni di personale per il recupero della retribuzione individuale di anzianità;

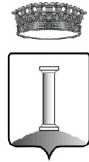
Precisato che il fine della contrattazione decentrata integrativa è contemperare l'esigenza di incrementare e mantenere elevate l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività a livello locale, con l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale del personale;

Dato atto che il CCNL in data 22/01/2004, all'art. 31, stabilisce che *“le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito definite come : risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli Enti, con effetto dal 31.12.2003 ...”* (comma 1) e che *“ ... le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 31, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi....”* (comma 2).....omissis.....;

Considerato che la Giunta Comunale ha il compito di formulare indirizzi alla delegazione trattante, preventivamente all'avvio delle trattative per l'anno 2015, che hanno come esclusiva finalità quella:

- di orientare e finalizzare l'azione negoziale della parte pubblica verso determinati obiettivi, definendo quindi le strategie dell'attività posta in essere dalla delegazione trattante di parte pubblica;
- di definire i margini entro i quali la trattativa dovrà svolgersi, in maniera tale da consentire alla delegazione trattante la necessaria autonomia nella gestione del confronto,
- di definire gli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di governo, delle scelte di bilancio, dei progetti strategici e degli obiettivi del PEG;
- di definire le scelte prioritarie che devono presiedere alla quantificazione ed all'utilizzazione delle risorse sia stabili sia variabili;

Richiamate:



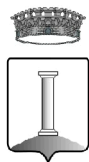
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 02/03/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015, il bilancio Pluriennale 2015/2017 e la Relazione previsionale e programmatica;
- a deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 17/03/2015 con la quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione, con gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno 2015;

Ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di giungere entro l'anno alla definizione della contrattazione decentrata 2015;

Considerata la presente deliberazione mero atto di indirizzo, pertanto non vengono richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.L. n. 174/2012;

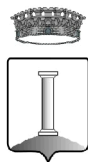
SI PROPONE

- 1) di formulare, per le ragioni e le giustificazioni espresse nelle premesse narrative che qui si intendono integralmente riportate, preventivamente all'avvio delle trattative, i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la conduzione della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015:
 - a) il Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi è il responsabile competente a costituire, con propria determinazione, il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.01.2004;
 - b) di confermare che la delegazione trattante di parte pubblica composta dal Segretario Comunale (Presidente) e dal Responsabile del Settore Economico Finanziario e Tributi (Componente), come previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 30/06/2011;
- 2) di dare atto che:
 - a) la delegazione trattante di parte pubblica dovrà operare nell'ambito delle competenze contrattualmente stabilite e nel rispetto delle direttive impartite dalla Giunta comunale;
 - b) i contratti decentrati hanno la capacità di creare vincoli e obblighi giuridicamente rilevanti tra le parti solo nelle materie espressamente assegnate dalle norme di riferimento vigenti a tale livello di negoziazione;
 - c) il contratto decentrato non può essere in contrasto con le norme di legge di riferimento e con le clausole del contratto collettivo nazionale, né può comportare oneri superiori a quelli ivi previsti;
 - d) l'ipotesi di contratto decentrato dovrà essere previamente verificata dalla Giunta comunale in ordine alla sua conformità rispetto agli indirizzi precedentemente definiti per l'adozione del conseguente provvedimento di autorizzazione alla sottoscrizione e che l'ipotesi di accordo con annessa relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa deve essere trasmessa al revisore dei conti, al fine di verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione delle clausole del contratto stesso siano coerenti con i vincoli posti dalle norme di legge in materia vigenti, dal contratto nazionale e dal bilancio di previsione e per l'emissione della conseguente certificazione;
 - e) il predetto Responsabile è autorizzato a procedere all'integrazione di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e cioè 1,2 % su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, dando atto che la predetta integrazione sarà condizionata al preventivo accertamento da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità e nei limiti stabiliti dalle norme;
 - f) il predetto responsabile è autorizzato a procedere all'inserimento, nella parte variabile del fondo, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 01.04.1999 e s.m.i. e solo qualora se ne ravvisino i presupposti normativi, di risorse pari ad Euro 12.000,00, nei limiti dello stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2015, per finanziare progetti finalizzati all'accrescimento dei servizi esistenti, ai quali è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio a cui non è possibile far fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e delle risorse finanziarie attualmente disponibili. A tal proposito, si richiama



espressamente quanto detto dall'ARAN nel parere 499-15L1 (e più recentemente, nel parere 19932/2015 del 18/06/2015) in merito ai criteri che devono essere seguiti per la corretta applicazione della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1/4/1999, con il conseguente incremento delle risorse decentrate variabili in relazione all'accertato incremento quantitativo e qualitativo;

- 3) di precisare che, a fronte dell'alta quota di risorse economiche stabilizzate in passato nel fondo parte stabile, a favore delle progressioni orizzontali, si dà indicazione di non destinare ulteriori risorse per tale istituto contrattuale per l'anno 2015;
- 4) si dà indicazione di procedere alla contrattazione decentrata integrativa del personale dipendente sulla base dei criteri e dei parametri del C.C.D.I. previgente;
- 5) di dare atto che la trattativa della delegazione trattante di parte pubblica dovrà essere orientata, innanzitutto, al rispetto della normativa in materia di lavoro pubblico ed ai vincoli in materia di spesa di personale. Dovrà, poi, essere orientata al miglioramento della qualità del lavoro, a fornire nuove opportunità di sviluppo professionale ai dipendenti, a investire su relazioni interne più salde e capaci di produrre significati e valori comuni. L'obiettivo perseguito è quello di riconoscere e far riconoscere gli individui all'interno di un sistema di valori e di regole espliciti e condivisi che ne rafforzino la motivazione al lavoro ed il senso di appartenenza all'Ente;
- 6) di precisare che attraverso la contrattazione decentrata integrativa, va attivato un sistema di valorizzazione del personale fondato sui seguenti elementi:
 - una chiara esplicitazione, dei contributi quali/quantitativi attesi dal prestatore di lavoro;
 - una corrispondente esplicitazione del sistema di ricompense che l'ente è in grado di garantire;
 - una corretta metodologia di rilevazione delle prestazioni rese, del grado di accrescimento della professionalità e del contributo fornito al miglioramento dell'ente;
 - una definizione delle regole e delle modalità di correlazione tra risultati conseguiti e quadro delle ricompense;
- 7) di dare atto che il fondo per le risorse decentrate deve essere utilizzato quale "budget complessivo per le politiche delle risorse umane dell'Ente" comprendente le diverse componenti relative alla retribuzione accessoria stabile e variabile;
- 8) di dare atto che la contrattazione decentrata integrativa dovrà dedicare le risorse finanziarie disponibili per:
 - riqualificare la spesa per il personale (promozione di una logica di investimento);
 - introdurre una logica di scambio (valorizzazione della persona contro risultati di ente);
 - perseguire il valore dell'equità (correlazione contributi-ricompense);
 - correlare le politiche retributive e lo sviluppo degli incentivi al raggiungimento di obiettivi e risultati ed al valore della equità (correlazione contributi/ricompense) per introdurre elementi di "competizione regolata";
- 9) di dare atto che il contratto decentrato integrativo affronterà i temi della qualità della vita lavorativa e del benessere sul posto di lavoro, con attenzione a favorire le condizioni per un ambiente stimolante, capace di rispondere alle esigenze dei lavoratori e di offrire adeguati spazi di autonomia e riconoscimento. Gli aspetti critici da prendere in considerazione sono i seguenti:
 - rispondere alla domanda di personalizzazione, valorizzando la specificità dei singoli lavoratori, sia rispetto alle responsabilità assunte ed alle prestazioni effettivamente rese, sia rispetto al potenziale in loro possesso.
 - costruire identità professionale e senso di appartenenza, attraverso una più stretta relazione con l'organizzazione, la maggiore consapevolezza della rilevanza del proprio lavoro, la costruzione di valori condivisi, la condivisione degli obiettivi;
 - correlare la motivazione del personale e la propensione al cambiamento dell'Amministrazione, sviluppando l'innovazione attraverso il coinvolgimento dei lavoratori, favorendo la flessibilità operativa e la responsabilizzazione individuale;



10) di disporre che copia del presente atto sia trasmessa alle RSU, alle OOSS, pubblicizzata all'interno dell'Ente e pubblicata sul sito internet del Comune in Amministrazione trasparente, sottosezione personale – contrattazione integrativa.-

FIRMA DEL PROPONENTE

f.to MARTELLETTO ALBERTO

Il Presidente pone in trattazione la proposta di delibera sopra riportata;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dei prescritti pareri a norma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 così come modificato dal D.L. n. 174/2012;

Preso atto dell'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Considerata la proposta meritevole di approvazione per le motivazioni in essa indicate, che si recepiscono nel presente provvedimento;

Ritenuta la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-

Successivamente,

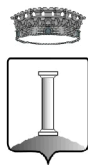
LA GIUNTA COMUNALE

Riscontrata l'urgenza di provvedere in merito;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

f.to ALBERTO MARTELLETTO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DANIELA ALESSI

La presente copia è conforme all'originale ed un esemplare della stessa verrà affissa all'Albo Pretorio comunale on line per la durata di 15 giorni consecutivi da oggi.-

Li 29-12-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

DANIELA ALESSI

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-

Li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DANIELA ALESSI